

Le montagne, paesaggi meravigliosi

Stanchi del solito tran tran giornaliero? Annoiati dalle giornate passate in casa a guardare la TV o dalle estati trascorse in spiagge o piscine ormai sempre più affollate?

La soluzione sta proprio sotto i nostri nasi, anzi, sopra i nostri occhi! Basta alzare un poco lo sguardo verso nord e, anche con le giornate più uggiose, si possono intravedere le montagne; già, la cura per lo stress che ci perseguita ogni giorno sono proprio loro, le nostre ben amate Alpi.

Oltre a servire come riparo dalle intemperie provenienti dai paesi del nord Europa, le nostre Alpi possono regalarci momenti di vera gioia e farci assaporare quella libertà che, molto spesso, nelle città viene

persa, a causa degli orari che tassativamente dobbiamo seguire.

Una delle zone più belle, dove si possono trovare veri e propri spettacoli della natura, è quella del Trentino.

Una meta che, nonostante l'abbia raggiunta per ben due volte, mi ha sempre affascinato è il passo Sella, che collega la Val di Fassa con la Val Gardena. Una volta giunti sulla sommità di questo passo si può osservare, meglio se in periodo invernale, uno degli spettacoli più belli: il massiccio della Marmolada.



A quasi 3500 metri di altitudine, di fronte a questo spettacolo si prova un'emozione difficile da spiegare, una sensazione che non è paragonabile nemmeno alla gioia di una serie di 10 presi nelle verifiche di matematica!!!....

Oltre al massiccio della Marmolada, nella zona della Val Gardena si può trovare il complesso montuoso del Sasso Piatto e quello del Sasso Lungo. Il percorso per raggiungere la base di queste due

montagne, rispetto al passo Sella, è molto semplice e poco faticoso, adatto sia ai grandi che ai piccini.

Dopo aver camminato per la maggior parte del tratto immersi nel

bosco, si giunge, all'improvviso, in una immensa e sterminata pianura, dalla quale si ergono maestose queste due montagne.

L'emozione provata è molto forte, ancor più forte però penso sia la sensazione che si prova non appena si giunge sul picco di queste due montagne, ma è un'emozione che lascio agli scalatori.

Girando per questi paesaggi, oltre a fantastici panorami, si possono ritrovare le usanze che in pianura stanno, sfortunatamente, sparendo: bambini e ragazzi di tutte le età che nel periodo estivo aiutano nei campi o nei masi i nonni o i genitori nei lavori agricoli; signore, anche molto anziane, che si

incamminano per i sentieri alla ricerca di legna da accatastare per l'inverno; mucche libere di pascolare, senza che l'allevatore si debba preoccupare di furti o quant'altro.

Va bene, abbiamo parlato di paesaggi meravigliosi, tradizioni che ancora vivono: adesso bisogna accennare, per forza, a qualche piatto tipico della zona, no?

Si sa che, dopo una lunga giornata passata a camminare, l'appetito, verso sera, inizia a farsi sentire ! Una volta tornati al rifugio, ecco quindi che ti accolgono i proprietari, sempre molto cortesi, che ti preparano sulla tavola ogni prelibatezza del posto: gnocchi di ricotta, ravioli della Val Pusteria e pizzoccheri come primo, polenta di patate, carne salata o il classico piatto di uova cotte, speck e patate come secondo ; infine, come potrebbe non mancare una bella porzione calda di strudel alle mele?

Ci sarebbero ancora innumerevoli squisitezze gastronomiche da elencarvi e altrettanti posti da visitare, ma per far ciò ci vorrebbero come minimo 20 edizioni de "Il Corriere della serra ", perciò, per verificare di persona quelle poche cose che vi ho scritto, e per trovarne molte altre, vi invito a pensar bene cosa fare la prossima domenica...

Qui di seguito riporto i nomi di alcuni passi e rifugi che vi consiglio di visitare: per lo meno, osservate le immagini in Internet, anche se l'emozione non è la stessa che vederle dal vivo!

- Passo Giau
- Passo Rolle
- Passo Pordoi
- Tre pale di san Martino
- Tre cime di Lavaredo
- Rifugio Segantini
- Rifugio Sandro Pertini

Ciao e " Buona passeggiata !"
(*Andrea G., III B*)